

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3^a)

MARTEDÌ 4 DICEMBRE 1973

Presidenza del Presidente
SCELBA

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE REFERENTE

« **Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche per evitare la doppia imposizione fiscale nel settore dell'esercizio della navigazione aerea, concluso a Roma il 16 settembre 1971** » (1296);

« **Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia ed il Ghana per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima ed aerea, concluso ad Accra il 23 agosto 1968, con scambio di note effettuato a Roma il 30 giugno 1972** » (1308), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

« **Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia ed il Senegal relativo al trasporto aereo, concluso a Roma il 20 aprile 1972** » (735).
(Seguito e conclusione dell'esame).

Sui tre provvedimenti, che hanno contenuto analogo, riferisce il presidente Scelba, il quale si esprime in senso favorevole alla ratifica. La Commissione senza dibattito lo autorizza a riferire in tale senso all'Assemblea.

« **Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla conservazione delle risorse biologiche dell'Atlantico sud orientale, adottata a Roma il 23 ottobre 1969** » (1307), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Nel riferire in sostituzione del senatore Albertini, impegnato a presiedere l'Assemblea, il presidente Scelba sottolinea l'esigenza di tutelare la pesca nei confronti dell'imminente pericolo che le sue risorse nel settore dell'Atlantico orientale abbiano ad esaurirsi mediante ingiustificati sprechi.

Dopo un breve intervento del senatore Endrich, il quale rileva che nel provvedimento manca l'indicazione degli Stati partecipanti alla Convenzione, la Commissione dà mandato al senatore Albertini di riferire favorevolmente all'Assemblea, con l'intesa che sul problema sollevato dal citato oratore sarà ascoltato il Governo.

« **Ratifica ed esecuzione della Convenzione per il riconoscimento reciproco dei punzoni di prova delle armi da fuoco portatili, con Regolamento e Annessi I e II, adottata a Bruxelles il 1° luglio 1969** » (1309), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Dopo che il senatore Cassiani ha brevemente illustrato il contenuto del disegno di legge, pronunciandosi in senso favorevole, e dopo una richiesta di chiarimenti formulata dal senatore Endrich alla quale risponde il

relatore Pecoraro, la Commissione dà a quest'ultimo mandato di riferire favorevolmente all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 10,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

MARTEDÌ 4 DICEMBRE 1973

*Presidenza del Presidente
OLIVA*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato alla
Presidenza del Consiglio Azzaro e Nucci.*

*Intervengono, a norma dell'articolo 48 del
Regolamento del Senato, il Presidente della
Giunta Crescenzi e il Vice Presidente della
Giunta Fabiani; per la Regione Abruzzo; il
Presidente della Giunta Bassetti, per la Re-
gione Lombardia.*

La seduta ha inizio alle ore 16,40.

**INDAGINE CONOSCITIVA SUI MODELLI OR-
GANIZZATIVI PER IL RIORDINAMENTO DE-
GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLO
STATO**

Il presidente Oliva, dopo aver indirizzato un cordiale saluto ai dirigenti regionali intervenuti, comunica che i rappresentanti della Regione Basilicata, a causa del blocco locale dei trasporti, non potranno prendere parte a questa prima fase dell'indagine; si augura comunque che essi possano essere ascoltati qualora l'indagine — come è nei voti di molti degli oratori intervenuti — abbia a proseguire.

Prende quindi la parola il presidente della Giunta della Regione Abruzzo Crescenzi il quale, nell'esprimere il proprio vivo apprezzamento per l'iniziativa di cui la Commissione per le questioni regionali si è resa protagonista (iniziativa che rappresenta un momento estremamente valido nella dialettica Stato-Regioni), richiama l'opportunità di un ulteriore approfondimento dei temi oggetto dell'« Appunto » in un eventuale secondo incontro.

Per quanto riguarda il completamento del processo di trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni, l'oratore dichiara che esso non può essere radicalmente risolto attraverso il ricorso ai decreti delegati, prescindendo dal contemporaneo riordino globale della pubblica Amministrazione.

A suo avviso, non solo dovrebbe essere data completa attuazione al secondo comma dell'articolo 118 della Costituzione, che prevede la facoltà dello Stato di trasferire ulteriori funzioni amministrative alle Regioni, ma, nelle materie in tal modo delegate, dovrebbe anche essere attribuita alle Regioni la potestà di legiferare, pur nei limiti imposti dalla sovraordinata legislazione statale.

Dopo avere osservato che i modelli tradizionali dell'organizzazione centrale andrebbero riveduti in guisa da superare i compartimenti stagni esistenti, cita come esempio il tentativo che la Regione Abruzzo sta portando avanti attraverso la creazione di una organizzazione amministrativa su base dipartimentale, coordinata dagli organi regionali di vertice.

L'oratore ritiene che la Presidenza del Consiglio dei ministri sia l'organo più idoneo alla esplicazione delle funzioni di indirizzo e di coordinamento, altrimenti settorializzate attraverso il collegamento diretto con i singoli Ministeri.

Si dichiara quindi estremamente favorevole alla creazione di sedi istituzionali di contatto tra Stato e Regioni e sottolinea l'opportunità che l'armonizzazione dei rapporti nelle materie affini o complementari si realizzi soprattutto in settori quali quelli della sanità e dei trasporti.

In riferimento alla funzione svolta dal Commissario di Governo, che egli ritiene essenziale, l'oratore lamenta che spesso nella stessa persona si cumulino anche le funzioni prefettizie.

Rilevata quindi l'esigenza di procedere quanto prima ad un chiarimento della situazione determinata dalla coesistenza di uffici periferici dello Stato, anche a livello provinciale, con uffici regionali o di enti delegati, si sofferma sulla natura delle funzioni spettanti ai Consigli superiori: se si vuole attribuire ad essi un ruolo promozionale (al di là

dei compiti consultivi che attualmente loro spettano) è necessario, a suo avviso, procedere, ad una ristrutturazione degli organi anzidetti attraverso una articolata presenza politica regionale. Il presidente Crescenzi conclude auspicando che il ruolo che le Regioni sono chiamate a svolgere nella politica di programmazione sia definitivamente riconosciuto e potenziato.

Il presidente della Giunta della Regione Lombardia Bassetti, riconosciuta l'importanza dei problemi che la Commissione per le questioni regionali ha affrontato nell'indagine conoscitiva in corso, al fine di una corretta impostazione dei rapporti tra Stato e Regioni, dichiara anzitutto di concordare pienamente con le osservazioni svolte dal presidente del Consiglio regionale lombardo Colombo, nella seduta del 27 novembre scorso, (segnatamente sulla questione dell'auspicata modifica della composizione della Corte costituzionale in funzione della partecipazione di giudici nominati dalle Regioni, nonché sulla necessità che i rapporti Stato-Regioni trovino quanto prima una apposita sede istituzionale di raccordo).

L'oratore rileva quindi che al fenomeno di oggettiva conflittualità che si evidenzia, con drammaticità crescente, nei rapporti tra il Governo e le Regioni è possibile ovviare solo attraverso un coordinamento preventivo e la presenza costante dell'istanza politica.

L'organizzazione che caratterizza il nostro Stato è, a suo avviso, rigidamente gerarchica, a struttura verticale, secondo uno schema che risale allo Statuto albertino, e, come tale, è decisamente anacronistico. Non potendosi tuttavia superare l'attuale modello in modo formale, per i limiti obiettivi posti dalla Costituzione (che fa esplicito riferimento all'articolazione su base ministeriale del potere esecutivo) occorre procedere attraverso l'impiego della logica comportamentale, rappresentata dalla partecipazione regionale alle funzioni di indirizzo e coordinamento, particolarmente nella fase di programmazione.

Solo in tal modo può realizzarsi un contenimento tra il sistema in cui l'unità è riferita esclusivamente allo Stato-persona, con conseguente connotazione fortemente ac-

centratrice, e l'altro, caratterizzato dalla coesistenza di centri autonomi, in cui l'unità, riferita allo Stato-ordinamento, trova nelle Regioni lo snodo necessario del decentramento.

In tale logica va anche visto il Commissario di Governo: come organo di controllo, infatti, esso rappresenta un'ulteriore espressione di sovraordinazione gerarchica, mentre come organo di coordinamento rappresenta un utile strumento di collaborazione.

L'oratore sottolinea quindi l'opportunità di realizzare un sistema integrato di raccolta di dati e di informazione tra lo Stato e le Regioni (in tal senso auspica una riforma dell'ISTAT), che consenta al primo di utilizzare direttamente, al fine di realizzare una politica d'interventi più efficace e tempestiva, le rilevazioni delle amministrazioni regionali che, meglio dei prefetti, sono sensibili a recepire le istanze locali.

Soffermandosi ulteriormente sull'importanza del coordinamento preventivo nei rapporti tra Stato e Regioni, l'oratore precisa che esso deve rivestire carattere essenzialmente politico — come quello che potrebbe realizzarsi nella elaborazione congiunta delle leggi quadro — e non burocratico — come quello che risulterebbe dall'incontro tra le amministrazioni statali e regionali —.

Quanto ai Consigli superiori — con particolare riferimento al Consiglio superiore della pubblica Amministrazione — ritiene utile il permanere di tali organi, soprattutto se ad essi saranno attribuite funzioni di riscontro e di adattamento in sede locale delle direttive centrali.

Da ultimo, il presidente Bassetti rappresenta l'opportunità che venga creata un'apposita scuola superiore per la formazione dei quadri direttivi delle amministrazioni regionali, e che il Parlamento proceda ad una adeguata riforma della legge sul pubblico impiego.

Si apre quindi il dibattito.

In risposta ad un quesito postogli dal presidente Oliva, concernente le eventuali proposte di modifica della struttura dello Stato non implicanti problemi di revisione costituzionale, il presidente Bassetti afferma di ritenere possibile che il Senato sia configura-

to come Camera delle Regioni (con caratteristiche, evidentemente, diverse da quelle dei corrispondenti organi degli Stati federali) attraverso una mera modifica della legge elettorale.

Rispondendo al senatore Modica, il presidente Crescenzi dichiara di considerare utile strumento di collaborazione tra Stato e Regioni la creazione di commissioni miste (con la presenza di esperti regionali) per lo studio di questioni particolari. Per quanto riguarda la eventuale creazione di Ministeri speciali (a somiglianza di quello già esistente per il Mezzogiorno), l'oratore ritiene che, a determinate condizioni e in una nuova visione dinamica dell'organizzazione regionale, essi possano esplicare un'azione utile ed opportuna.

Il senatore Modica chiede quindi al presidente Bassetti di chiarire se abbia inteso alludere a forme di coordinamento del Commissario di Governo anche con riguardo ai minori enti locali, laddove questo coordinamento dovrebbe raggiungersi invece sulla base di rapporti tra organi politici. Il quesito è integrato dal presidente Oliva con accenno al problema del controllo sugli atti delegati dallo Stato alle Regioni.

Il presidente Bassetti, rispondendo, afferma che i rapporti tra Regioni ed enti locali appaiono necessariamente connessi con quelli tra gli enti locali e lo Stato nonché tra le Regioni e lo Stato, onde la relativa problematica va vista come partecipazione a livelli diversi ad un medesimo disegno organico. In questo contesto il rappresentante del Governo potrebbe costituire un utile punto di raccordo, purchè termini lo stato di conflittualità attualmente esistente tra Stato e poteri autonomi. Anche il controllo — conclude l'oratore —, seppur previsto dalla legge, potrebbe trovare in una prassi di consultazione a livello della Presidenza del Consiglio un'utile verifica dei criteri applicativi.

Il senatore Modica rileva dal canto suo che non ci si può limitare ad una definizione di modelli astratti per avviare effettivamente un rinnovamento dello Stato, ma

occorre collegare le riforme della pubblica Amministrazione alle istanze di riforme sociali (ad esempio l'assetto delle strutture sanitarie alla riforma della sanità), in modo da rendere partecipi in questo modo le masse popolari.

Il presidente Crescenzi rileva in argomento che occorre sì farsi carico delle spinte sociali, ma con una capacità di proposta politica autonoma, valutando le esigenze in prospettiva. Aggiunge che un'effettiva riorganizzazione dello Stato richiede anche delle leggi-quadro nelle principali materie ed il riconoscimento alle Regioni di idonei poteri amministrativi, onde lo Stato non può prendere a pretesto gli interessi internazionali per operare riserve di attività amministrative (ad esempio per l'attuazione delle direttive comunitarie), spettanti alle Regioni.

Il presidente Bassetti conclude a sua volta rilevando che esistono nell'area del centro-sinistra forze sufficienti per spingere verso il decentramento; tali forze debbono però operare con proposte giuridicamente valide, ad evitare che le vecchie istanze si arroccino dietro lo schermo del garantismo, per cui occorre incanalare le spinte in un ordinamento caratterizzato da un minimo di elasticità.

Il presidente Oliva ringrazia gli intervenuti ricordando che la Commissione tornerà a riunirsi giovedì 6 dicembre, alle ore 9,30, per ascoltare i rappresentanti della Unione delle Province italiane.

La seduta termina alle ore 18,45.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

**Giunta delle elezioni
e delle immunità parlamentari**

Mercoledì 5 dicembre 1973, ore 16

2ª Commissione permanente
(Giustizia)

Mercoledì 5 dicembre 1973, ore 11

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Ordinamento penitenziario (538) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. BLOISE. — Inserzione automatica delle clausole « senza spese », « senza protesto » nelle cambiali e nei vaglia cambiari di importo non superiore a lire 100.000 (193).

2. PAZIENZA e NENCIONI. — Proroga dei termini di decadenza e di prescrizione che scadono nel periodo feriale (662).

3. VIVIANI ed altri. — Disciplina delle società civili per l'esercizio di attività professionale (1102).

4. Deputato TOZZI CONDIVI. — Sistemazione giuridico-economica dei vice pretori onorari incaricati di funzioni giudiziarie ai sensi del secondo comma dell'articolo 32 dell'ordinamento giudiziario (1147) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. NENCIONI ed altri. — Modifica dello articolo 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, in relazione agli articoli 57, 528 e 725 del Codice penale, sulla responsabilità degli addetti alla diffusione della stampa periodica (11).

LUGNANO ed altri. — Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità de-

rivante dagli articoli 528 e 725 del Codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (320) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

PIERACCINI ed altri. — Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del Codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (398) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

Deputati QUERCI ed altri. — Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (1275) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Istituzione di Corti d'onore (389).

3. PELLEGRINO ed altri. — Modificazione al Codice della navigazione (625).

PELLEGRINO ed altri. — Modificazioni alle norme sui delitti contro la polizia di bordo e della navigazione e contro le autorità di bordo previsti dal codice della navigazione (626).

4. Modificazione all'articolo 2 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (1088).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 5 dicembre 1973, ore 10,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche agli articoli 21 e 49 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e agli articoli 10 e 38 della legge 13 dicembre 1965, nu-

mero 1366, sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1333).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. TANUCCI NANNINI. — Modifiche alle norme per il conferimento della medaglia Mauriziana al merito dei dieci lustri di carriera militare (216).

2. BURTULO. — Integrazione della legge 18 febbraio 1963, n. 165, per quanto concerne il ruolo speciale del Corpo delle armi navali, e modifiche alle norme riguardanti l'avanzamento degli ufficiali maestri direttori delle bande dell'Esercito e della Marina (184).

5ª Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Mercoledì 5 dicembre 1973, ore 10

Interrogazione.

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Aumento del capitale delle Società per la gestione e partecipazione industriali — GEPI — Società per azioni (1164) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 5 dicembre 1973, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. ZUGNO ed altri. — Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760,

riguardante le operazioni di credito agrario (683).

2. Deputati SCOTTI ed altri. — Limiti operativi della sezione credito industriale della Banca nazionale del lavoro (1116) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Concessione di una indennità *una tantum* in sostituzione delle assegnazioni vitalizie di cui alla legge 8 luglio 1883, numero 1496, e successive modificazioni (565).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca europea per gli investimenti (BEI) (916).

2. Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) (917).

3. DE PONTI ed altri. — Limiti operativi degli istituti regionali di credito a medio termine (1148).

4. Organizzazione delle mense aziendali presso gli organi dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (1259).

5. BARTOLOMEI ed altri. — Modificazioni al decreto-legge 29 settembre 1973, n. 578 — recante modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi — convertito, con modificazioni, nella legge 15 novembre 1973, n. 733 (1386).

6. BARBARO e TIRIOLO. — Norme integrative per il personale operaio ex stagionale delle saline dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (268).

7. SMURRA ed altri. — Modificazioni alla tabella n. 1 allegata alla legge 17 dicembre 1971, n. 1154, sul riordinamento del ruolo degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza (829).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. MODICA ed altri. — Provvedimenti straordinari per il ripiano dei bilanci comunali e provinciali (566).

2. ZUGNO ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni dei grandi invalidi di guerra più colpiti (1165).

3. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (210).

4. Trattamento tributario agli effetti delle imposte dirette dei redditi delle imprese di navigazione marittima ed aerea straniera (384).

5. ZICCARDI ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (475).

6. ASSIRELLI ed altri. — Modifiche al sistema sanzionatorio in materia di tasse automobilistiche (708).

7. LEPRE ed altri. — Modifica alla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, recante norme sui piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (799).

8. PATRINI ed altri. — Emissione di obbligazioni sulla base dei contratti condizionati di mutuo da parte delle sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità (1066).

9. SEGNANA ed altri. — Integrazione delle disposizioni transitorie sull'avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (511) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

10. ZUGNO ed altri. — Modificazioni al testo unico delle leggi per l'imposta sugli spiriti approvato con decreto ministeriale 8 luglio 1924 (1240).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

PATRINI ed altri. — Modifiche al testo unico delle leggi sulle Casse di risparmio ed i Monti di credito su pegno di prima categoria, approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, al regolamento per l'esecuzione di detto testo unico, approvato con regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225, ed all'articolo 38 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938, n. 141 (legge bancaria), e

successive modificazioni e integrazioni, limitatamente alla disciplina degli emolumenti, dei rimborsi spese e del divieto di assumere obbligazioni, relativa agli esponenti aziendali (1243).

8^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 5 dicembre 1973, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. SAMMARTINO ed altri. — Concessione di contributi per opere ospedaliere (369-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Norme in materia di attribuzioni e di trattamento economico del personale postelegrafonico e disposizioni per assicurare il pagamento delle pensioni INPS (1249) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. CAROLLO ed altri. — Costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo (1397).

2. Prescrizioni particolari relative alle caratteristiche di sicurezza costruttive dei veicoli (855).

3. CENGARLE ed altri. — Modifica delle caratteristiche e delle modalità di applicazione delle targhe di riconoscimento degli autoveicoli e dei rimorchi (596).

4. Sistemazione dei valichi del confine orientale con la Jugoslavia (1279) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dalla Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (889).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MAROTTA ed altri. — Estensione agli invalidi di guerra di prima categoria di ex tabella D provvisti di assegni di superinvalidità della « concessione VIII » con viaggi illimitati sulle ferrovie dello Stato (118).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Norme in materia di appalti di opere pubbliche (1269) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. RICCI. — Proroga delle norme contenute nell'articolo 5 della legge 1° giugno 1971, n. 291, per l'accelerazione di procedure in materia di opere pubbliche (711).

3. DELLA PORTA ed altri. — Provvedimenti per la semplificazione e l'acceleramento di procedure in materia di opere pubbliche (734).

4. MURMURA. — Proroga di taluni benefici previsti dalla legge 1° giugno 1971, n. 291, per l'accelerazione di procedure in materia di opere pubbliche (802).

5. Provvidenze per l'industria cantieristica navale (1389) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. AVEZZANO COMES. — Modifica dell'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, numero 19, recante provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale (99).

7. CUCINELLI ed altri. — Provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale (569).

8. FRACASSI. — Provvidenze a favore del personale della Direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione proveniente da altri enti (994).

9. Deputato MARZOTTO CAOTORTA. — Modifica delle norme previste per le

dimensioni e i pesi degli autobus e dei filobus dagli articoli 32 e 33 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (1283) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9ª Commissione permanente
(Agricoltura)

Mercoledì 5 dicembre 1973, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Finanziamenti per gli interventi della Sezione Orientamento del FEOGA (1184).

2. BARTOLOMEI e SPAGNOLLI. — Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi (111).

3. CIFARELLI ed altri. — Legge-quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali (222).

4. MAZZOLI. — Legge quadro per i parchi nazionali, regionali e le riserve naturali (473).

5. ABENANTE ed altri. — Istituzione del parco naturale del Vesuvio (552).

6. DE MARZI ed altri. — Modifica al n. 2 dell'articolo 7 della legge 14 agosto 1971, n. 817, sulla proprietà coltivatrice (870).

10ª Commissione permanente
(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 5 dicembre 1973, ore 9,30

Indagine conoscitiva sulla situazione dell'industria saccarifera: audizione del presi-

dente dell'Associazione nazionale bieticoltori, Angelo Ghezzi, e del presidente del Consorzio nazionale bieticoltori, Selvino Bigi.

11ª Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 5 dicembre 1973, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Nuove norme per la tutela del lavoro a domicilio (1310) (*Testo risultante dalla unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Sgarbi Bompani Luciana ed altri; Magnani Noya Maria ed altri; Anselmi Tina ed altri; Cariglia ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

DE MARZI ed altri. — Disciplina del lavoro a domicilio (1300).

II. Discussione del disegno di legge:

Istituzione del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica e nuova disciplina dei relativi trattamenti pensionistici (1306) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12ª Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Mercoledì 5 dicembre 1973, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Assegnazione straordinaria di lire 50 miliardi ad integrazione dei fondi, per l'assistenza sanitaria a favore dei mutilati ed invalidi civili, stanziati ai sensi dell'articolo 31 della legge 30 marzo 1971, n. 118. Modifica ed integrazione di alcuni articoli della stessa legge 30 marzo 1971, n. 118 (1376-Urgenza).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti per la profilassi delle malattie esotiche nonché per l'attuazione della lotta organizzata contro altre malattie infettive e diffusive degli animali (1011).

2. Modifiche alla legge 16 agosto 1962, n. 1354, sulla disciplina igienica della produzione e del commercio della birra in Italia (1255).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione unica sugli stupefacenti, adottata a New York il 30 marzo 1961 e del Protocollo di emendamento, adottato a Ginevra il 25 marzo 1972 (1046).

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,30